

## Uno studente dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna vince il Premio Paolo Tura

*Il bolognese **Riccardo Zecchinato** è risultato il migliore tra i cento allievi di cinque Istituti di Istruzione Superiore che hanno partecipato al **Progetto Campus Came** nell'anno scolastico 2014/2015.*

La borsa di studio messa in palio dalla famiglia di **Paolo Tura**, fondatore della rivista **essecome**, per incentivare la divulgazione della cultura della sicurezza presso i giovani, verrà consegnata durante la giornata inaugurale di **Sicurezza 2015**, la più importante rassegna del settore. (3 novembre 2015 ore 12,30 - spazio televisivo di **essecome** Pad. 22, stand M17-N20).

Il premio andrà a **Riccardo Zecchinato**, allievo dell'**Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani Sirani** di Bologna, che ha ottenuto i miglior risultati tra gli studenti dei 5 istituti tecnici che hanno partecipato al primo anno del **Progetto Campus Came**.

**Elisa Menuzzo**, vice presidente di Came Group e ideatrice del progetto, ha dichiarato: *“Nel primo anno di attività del progetto di formazione ideato da Came per diffondere la cultura dell'automazione e della domotica e formare personale altamente specializzato è stato davvero soddisfacente. Nell'anno scolastico 2014/2015 Campus Came è partito in cinque istituti tecnici presenti sul territorio nazionale, coinvolgendo un centinaio di ragazzi del quarto anno e una ventina di insegnanti. Nello specifico, il progetto è stato attivato nelle scuole di Vittorio Veneto, Pordenone, Magenta, Bologna e Verona, selezionate in base al prestigio riconosciuto sul territorio. Con l'anno scolastico 2015/2016, Campus Came verrà esteso in altri cinque istituti superiori in Piemonte, Trentino Alto Adige, Liguria, Toscana e Lazio.”*

**Valerio Tura**, promotore del premio, ha commentato: *“Sono molto lieto che l'attuale direzione della rivista fondata da mio padre e un'azienda importante come Came abbiano accolto favorevolmente la mia proposta di creare un Premio ispirato al ricordo di Paolo e intitolato al suo nome, dando avvio all'iniziativa quest'anno, nel quinto anniversario della sua scomparsa e in occasione della fiera a Milano, alla quale partecipò sempre regolarmente. Spero che questo piccolo contributo serva in qualche modo ad accrescere l'attenzione sulla necessità di sviluppare incessantemente la ricerca e la cultura specifica in un territorio come quello della sicurezza, nel quale i processi innovativi non possono mai fermarsi. E' evidente che la ricerca e l'innovazione non possono che essere alimentati dalla formazione, in particolar modo dei più giovani, di quanti saranno protagonisti del domani e del dopodomani”*